

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (FMR61)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali nella seduta del 26 giugno 2025

Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025

Sommario

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio	5
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	7
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze filosofiche

Classe: LM-78 R (Scienze filosofiche)

Codice interno: FMR61

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 2025/26

Composizione del Collegio didattico e Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/fmr61 > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche.

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/fmr61

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/fmr61 > Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Alla conclusione del corso magistrale i laureati e le laureate dovranno dimostrare di aver conseguito i seguenti obiettivi di apprendimento:

- analizzare, comprendere e argomentare le ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una rielaborazione teorica individuale delle questioni attinenti la contemporaneità;
- una competenza adeguata nel valutare, in modo anche comparativo, aspetti specifici e rilevanti di diverse tradizioni culturali (non solo quella occidentale) nei domini dell'estetica e delle arti, della scienza, della comunicazione, della formazione, del linguaggio e della società;
- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle scienze della formazione anche legate all'ambito della gestione del personale e dello sviluppo professionale;
- conoscenze e competenze sulle tematiche formative, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale;
- una competenza sicura in forma scritta e orale relativa ad almeno la lingua inglese oltre all'italiano, in riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso di laurea magistrale si caratterizza per:

- una accurata messa a fuoco dell'approccio analitico e critico della riflessione filosofica;
- un preciso inserimento nelle aspettative di ricerca connesse alla tradizione umanistica e storico-culturale nazionale e regionale;
- l'attenzione al confronto internazionale tramite forme di collaborazione nell'ambito di progetti Erasmus, progetti di ricerca PRIN, progetti europei, progetti sponsorizzati da centri di ricerca internazionali;
- il riconoscimento della imprescindibile connessione tra dimensione teoretica della ricerca filosofica e consapevolezza dell'agire sociale nelle sue varie forme e manifestazioni;
- l'attenzione alle tematiche della formazione e apprendimento dell'adulto nei diversi contesti professionali e sociali.

Il percorso formativo del corso magistrale si articola in due distinti percorsi, ciascuno con obiettivi specifici e un'articolazione coerente dei contenuti. Questi ultimi sono distribuiti in un numero consistente di CFU dedicati agli ambiti della storia della filosofia, delle istituzioni di filosofia e delle discipline storiche, politico-sociali e delle scienze della formazione, assicurando una preparazione approfondita nelle principali aree disciplinari.

Nel percorso caratterizzato dalla Filosofia, il primo anno è volto a costruire solide competenze teoriche di base, attraverso insegnamenti nell'ambito della filosofia teoretica, morale e della logica. Il secondo anno è dedicato all'approfondimento specialistico nelle aree della filosofia politica, della filosofia del linguaggio e delle scienze cognitive, consentendo allo studente di sviluppare un profilo personale avanzato in ambito filosofico e umanistico.

Nel percorso in Scienze umane e della formazione, il primo anno introduce, oltre che a quelli filosofici, agli studi fondamentali delle scienze pedagogiche, psicologiche e sociali, fornendo una comprensione dei processi formativi e dei contesti culturali e sociali. Il secondo anno si focalizza su ambiti specialistici come le scienze della formazione, l'antropologia e la sociologia, orientati a preparare figure professionali competenti nello sviluppo e nella gestione delle risorse umane.

In entrambi i percorsi lo/la studente/ssa potrà selezionare, nell'ambito delle Attività affini e integrative, una serie di insegnamenti nei settori della psicologia, dell'antropologia e della pedagogia, finalizzati alla preparazione di professionisti della formazione e dello sviluppo delle risorse umane. Il piano formativo si completa con il tirocinio da effettuarsi presso enti esterni, al fine di applicare le competenze acquisite in un contesto pratico. La seconda parte del secondo anno è riservata alla stesura della tesi di laurea magistrale, che richiede originalità e approfondimento critico, consentendo al/alla candidato/a di dimostrare capacità analitiche e di ricerca avanzata nei contenuti trattati.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Consulente filosofico

funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente filosofico è la figura professionale che svolge funzioni di tramite tra il sapere teorico e la risoluzione di specifici problemi pratici in contesti produttivi, interculturali, decisionali o esistenziali; aiuta il consultante, facilitando la comprensione della sua visione della realtà, contribuendo a una riflessione su di essa e a una sua rielaborazione. Il suo lavoro può svolgersi in équipe con figure professionali già presenti e operanti nell'organizzazione di riferimento (psicologi, operatori socio-sanitari, formatori, psichiatri, educatori, responsabili delle risorse umane, insegnanti) oppure può operare come libero professionista

competenze associate alla funzione:

Possiede peculiari abilità critiche, dialogiche, argomentative, empatiche e relazionali oltre ad una vasta e solida cultura filosofica, non circoscritta a livelli scolastici ma fondata su un'articolata e continua frequentazione personale di testi e problematiche filosofiche.

Il consulente filosofico che lavora all'interno di enti pubblici e privati possiede anche una buona cultura in materia di organizzazione aziendale e di gestione delle risorse umane.

sbocchi occupazionali:

Può trovare impiego come libero professionista o lavorare presso enti pubblici (ASL, centri per l'impiego, Comuni, Università) o privati.

Esperto in formazione

funzione in un contesto di lavoro:

Il formatore è responsabile del processo di apprendimento finalizzato a migliorare conoscenze, capacità tecniche e/o professionali e abilità dei partecipanti ai corsi formativi extrascolastici, nelle attività di formazione continua e aggiornamento all'interno di organizzazioni produttive o nell'ambito di formazione professionale anche di disoccupati. Può occuparsi di parte o di tutte le attività previste da un intervento formativo: pianificare e progettare gli interventi di formazione, individuando le metodologie più efficaci per fronteggiare le richieste della committenza e i bisogni formativi

dei destinatari; svolgere attività di docenza; gestire il tutoraggio e i rapporti con i docenti; valutare i risultati raggiunti. Nell'esercitare le proprie attività il Formatore intrattiene relazioni con diversi attori e figure professionali all'interno dell'organizzazione (responsabili di linea, esperti esterni, figure operanti nell'area risorse umane, partecipanti alle iniziative di formazione).

competenze associate alla funzione:

Possiede una solida conoscenza degli aspetti legati alla formazione continua e alle risorse umane; competenze metodologiche ed operative per analizzare, progettare e gestire gli interventi formativi nei contesti aziendali e professionali (analisi bisogni formativi, progettazione formativa, project management formativo). E' in grado di individuare i fabbisogni di competenze degli utenti in funzione degli obiettivi di crescita professionale.

sbocchi occupazionali:

Opera nel campo della formazione degli adulti. Opera, come dipendente o libero professionista, in contesti lavorativi diversi: enti pubblici e privati, aziende (generalmente nella funzione personale e organizzazione/risorse umane), società di consulenza, agenzie formative.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

Per l'accesso al corso il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione dei requisiti curriculari.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nella classe L-5 (Filosofia), ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 36 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- 12 CFU – M-FIL/01 Filosofia teoretica;
- 12 CFU – M-FIL/03 Filosofia morale;
- 12 CFU tra M-FIL/06 Storia della filosofia, M-FIL/07 Storia della filosofia antica, M-FIL/08 Storia della filosofia medievale.

Tali requisiti possono essere soddisfatti prima dell'immatricolazione esclusivamente attraverso l'iscrizione a corsi singoli (di livello triennale), presso questo ateneo o altri, e il sostenimento del relativo esame con conseguente rilascio di certificazione.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione i/le candidati/e che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nella classe di laurea utile all'accesso. Nel caso di candidati/e che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la

personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di invitarli/e ad un eventuale colloquio.

Link: <https://www.unive.it/cdl/fmr61> (> Iscriverti)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Il possesso della conoscenza della lingua inglese a livello B2 può essere accertata anche dopo l'immatricolazione ma comunque prima del conseguimento del titolo.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: italiana;

Modalità di erogazione della didattica: prevalentemente frontale ma sono previste forme di e-learning e blended;

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia;

Articolazione del Calendario: è prevista la scansione temporale per semestre o per uno dei due periodi in cui si articola ciascun semestre.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso di studi si articola in due curricula: Filosofia e Scienze umane e della formazione.

La studentessa o lo studente che intenda cambiare curriculum dovrà effettuare la richiesta di riconoscimento crediti al Campus Umanistico che verificherà le opportune corrispondenze di CFU. L'approvazione del nuovo piano di studi spetterà al Collegio didattico, che potrà indicare eventuali integrazioni.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: Lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale. Il piano è pubblicato online seguendo il percorso www.unive.it/cdl/fmr61 > Studiare > Piano di studio.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

Esami in sovrannumero: La studentessa o lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 4 CFU di altre attività formative offerte dall'Ateneo.

Livello insegnamenti: La studentessa o lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Il sito del Corso di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Art. 10 – Percorso di formazione

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti (<https://www.unive.it/pag/16007/>).

Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto.

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario > Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera delle studentesse e degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Le modalità di presentazione della domanda e di ammissione alla prova finale sono previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e riportate nella pagina web del corso di laurea.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori e professoresse universitari/e ed esperti/e che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Il voto di laurea è determinato sommando:

- media ponderata in centodecimi (data da tutti gli esami sostenuti compresi i sovrannumerari);
- valutazione della prova finale;
- eventuali bonus attribuiti d'ufficio secondo i criteri stabiliti dall'Ateneo.

Link: <https://www.unive.it/cdl/fmr61> > Laurearsi

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2025-2026.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/cdl/fm61